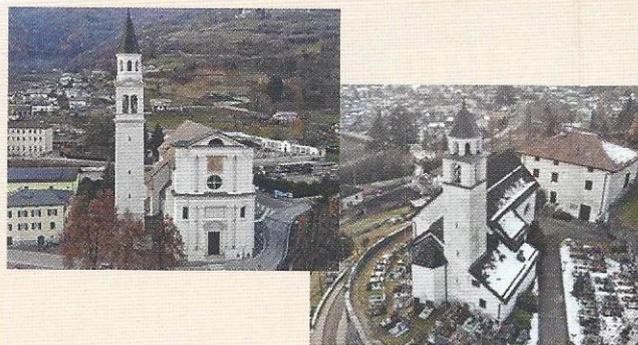


UNITÀ PASTORALE SANTI PIETRO E PAOLO



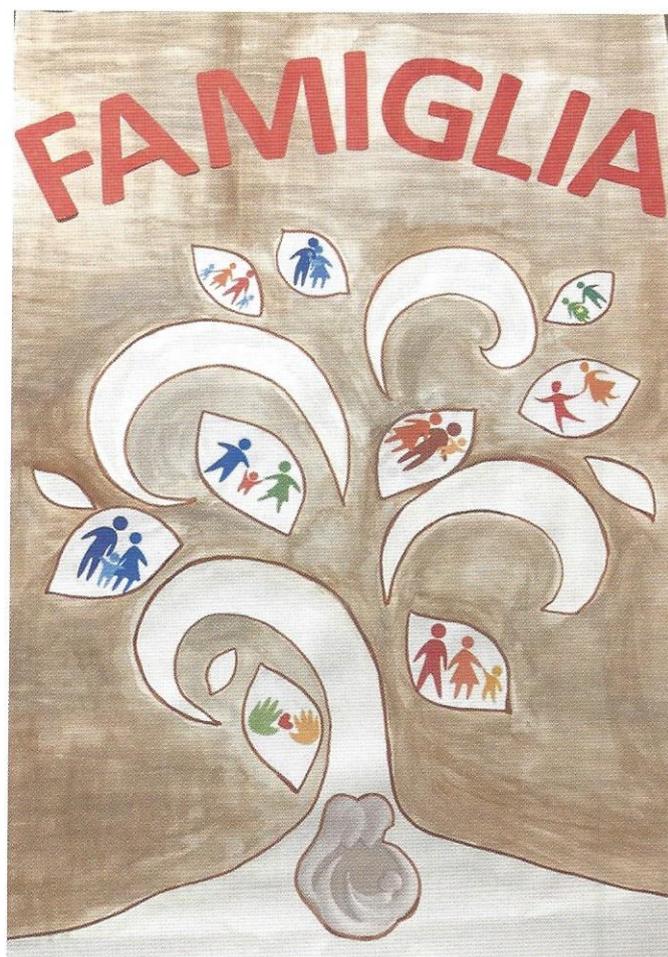
RONCEGNO - S. BRIGIDA



A cura di
STEFANO MODENA stefano.modena@gmail.com

Epifania: una festa di luce e speranza

Lunedì 6 gennaio presso la parrocchia di Roncegno si è svolta la celebrazione dell'Epifania con la benedizione dei bambini. È stato un momento di comunità in cui bambini



e ragazzi sono stati protagonisti, accompagnati dalle loro catechiste che con impegno e cura hanno preparato la celebrazione.

L'Epifania ci riporta al viaggio dei Magi, guidati da una stella fino a Gesù, a cui offrirono in dono oro, incenso e mirra. Oro, perché Gesù è il Re di tutti i re. Incenso, perché Gesù è Dio: l'incenso è il profumo della preghiera che sale in cielo verso di lui. La mirra era una resina che si metteva attorno al corpo dei morti, perché Gesù un giorno, diventato grande, sarebbe morto sulla croce per dare a tutti la sua vita. Così come i Magi si misero in cammino, anche noi siamo chiamati a intraprendere il nostro personale viaggio spirituale, alla ricerca di Dio e del Suo amore.

Gesù, nascendo a Betlemme, ha rivelato il valore prezioso dei bambini e ha fatto di essi la misura del Regno dei Cieli. Durante la celebrazione, la comunità ha pregato affinché Gesù custodisca la loro innocenza e apra i loro cuori all'annuncio della vera gioia per trasmetterlo a ogni creatura.

Gruppo famiglie

Da diversi anni, nella parrocchia di Roncegno, è attivo il Gruppo Famiglie. Il gruppo si occupa in particolare dell'animazione di alcune celebrazioni, come la Messa delle Famiglie a fine anno e la Messa della Vita a febbraio, creando momenti di preghiera e condivisione.



Oltre a questo, il Gruppo Famiglie è un'occasione per stare insieme, costruire relazioni e crescere nella fede. Papa Francesco ci ricorda che la famiglia è il luogo dove si impara ad amare e a uscire da sé stessi.

Seguendo questo spirito, ci impegniamo nel nostro piccolo a dare un contributo alla comunità, favorendo l'incontro e la comunione.

Il gruppo è in crescita e accoglie con gioia tutte le famiglie che desiderano farne parte. Vi aspettiamo!

Comunità generative

Incuriosita da un avviso on-line diffuso dalla Fondazione Valtes, ho partecipato all'incontro tenutosi a Borgo il 21 gennaio scorso. Il titolo recitava "Alle radici dell'umano, viaggio in due tappe nei fondamenti dell'educare" (la prossima tappa sarà il 21 febbraio 2025). L'incontro è stato condotto da Ignazio Punzi, formatore e psicologo presso l'impresa sociale "L'Aratro e la Stella" di Roma. Non mi soffermo sul contenuto: ben condotto, molto interessante, coinvolgente e formativo. Un incontro che ha aiutato a capire gli elementi fondamentali di un processo educativo, tanto più importante oggi in un'epoca disgregante e frammentata, anche nei valori da veicolare.

Desidero esprimere quanto sia importante partecipare ad incontri che arricchiscono te stessa e il tuo operato. È vero, non si ha mai finito di imparare, di cambiare, di costruire un IO consono ai tempi che cambiano, per essere un piccolo pezzo di mosaico che, unito agli altri, forma una comunità generativa.

Catechesi degli adulti

Continuano gli appuntamenti di catechesi per gli adulti del giovedì, guidate con maestria dal nostro parroco don Paolo.

Un'opportunità di ascolto, di meditazione, di incontro importante, per crescere nella fede e nella consapevolezza del proprio ruolo di cristiani nelle nostre comunità. Sarebbe bello se diventasse un incontro sempre più partecipato, in un processo di formazione ed educazione continuo e non limitato ad una fascia particolare di età. Siamo tutti in cammino, bisognosi di stimoli, meditazioni ed elementi concreti di condivisione con gli altri.

Appello

Si ricorda che il bollettino Voci Amiche, così apprezzato dalla nostra gente, è della comunità e per la comunità.

Si invita pertanto a mandare al referente, indicato all'inizio dello spazio riservato alla nostra parrocchia, articoli e proposte che parlino delle attività parrocchiali (o inerenti ad esse) per condividere ed arricchire di conoscenze ognuno di noi.

RONCHI



A cura di
ALESSANDRO CAUMO alessandro.caumo@libero.it

Sant'Antonio abate

Un appuntamento tradizionale quello del 17 gennaio per la nostra comunità, giorno in cui la Chiesa celebra la figura di Sant'Antonio abate, santo protettore degli animali domestici.

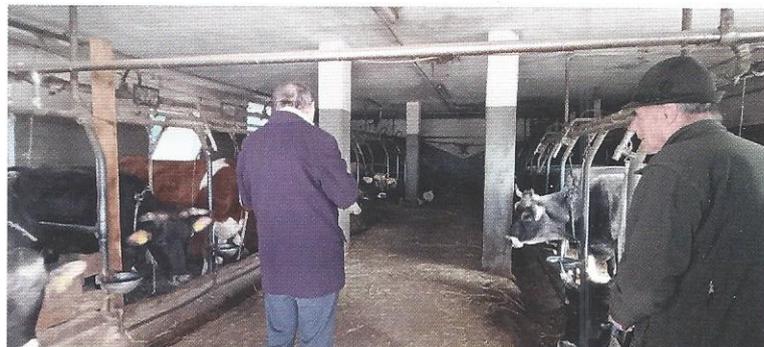
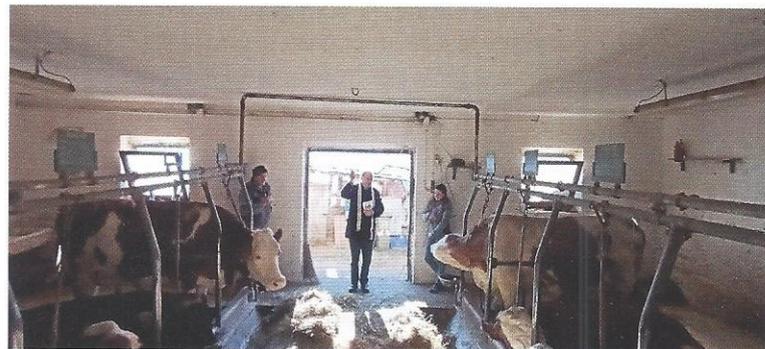
Da anni ormai, grazie alla preziosa presenza del parroco don Paolo, al mattino si fa la visita alle stalle per la benedizione degli animali. Mucche, ma non solo: cavalli, pecore, maiali, asini e capre (e su quest'ultime si aprirebbe una scherzosa nonché storica diatriba con gli allevatori su come mai questo animale non sia presente sull'iconografia del santo).

Tutti gli allevatori hanno accolto con felicità e devozione l'arrivo del parroco per una benedizione sui propri animali; quasi una ventina le tappe toccate da don Paolo che assieme ad un collaboratore ha girato i vari masi di Ronchi.

In seguito, nel primo pomeriggio, la rituale messa e la benedizione del sale oltre alla distribuzione dei santini dell'abate da affiggere sulle porte delle stalle come segno di protezione.

Numerosi i fedeli presenti, molti dei quali arrivati anche dalle parrocchie vicine per questo appuntamento che abbraccia in primis tutto il mondo contadino, ma che richiama alla preghiera e alla celebrazione tutti indistintamente.

Nell'omelia don Paolo ha invocato lo spirito di



Sant'Antonio abate non solo sugli animali ma anche sugli allevatori, in particolar modo su quelli più giovani. Certo, come egli ha ricordato, in questo momento storico il settore agricolo è quello più trascurato nella nostra società; a ciò si vanno ad aggiungere burocrazia, norme e regolamenti sempre più stringenti e sempre più vincolanti. Con l'intercessione di Sant'Antonio abate, il Signore dia sostegno e forza ai nostri allevatori affinché lo scoraggiamento lasci strada alla speranza e a un futuro più sereno.

Terminata la celebrazione gli allevatori locali hanno organizzato un ricco momento conviviale nella sala polivalente del municipio dove hanno potuto salutarsi e stare qualche attimo in compagnia.

Anagrafe parrocchiale

Iniziato l'anno 2025 è possibile fare un bilancio definitivo sui movimenti anagrafici avvenuti in parrocchia nel corso dell'anno 2024.

Iniziando dai battesimi ne sono stati celebrati in tutto 5: 4 bimbe e 1 bimbo. Per i matrimoni, anche il 2024 è stato un anno che non ha visto registrare nessuna unione religiosa in chiesa.

Uno solo invece il funerale celebrato in parrocchia.

Più in generale al 31 dicembre 2024 Ronchi contava 451 abitanti, 240 uomini e 211 donne.

90 e non sentirli!

Il 12 gennaio la nostra cara bisnonna **ANNA EMILIA COLLA** ha compiuto 90 anni.

Per il bellissimo traguardo raggiunto tutti i suoi cari hanno festeggiato con lei augurandole che i prossimi a venire li possa trascorrere in salute, gioia e serenità.

Vogliamo ringraziarla per tutto l'amore che ci ha donato, per lo spirito che dimostra di avere ogni giorno, per tutto l'aiuto che ci ha dato in questi anni e per i momenti meravigliosi trascorsi insieme.

I suoi familiari

Anche noi, insieme ai nostri lettori, ci uniamo ai familiari per fare ad Anna Emilia i migliori auguri di buon compleanno!



Anagrafe

Defunti



22 gennaio
CECILIA COLLA
vedova Battisti
di anni 98



23 gennaio
CESARE CAPRARO
di anni 85

Battesimi



GIOIA ZURLO, di Walter e Carlotta Castioni



ANNA PETTINAROLI, di Paolo ed Elisabetta Ganarin

MARTER



A cura di
GIANLUCA MONTIBELLER glmontibeller@gmail.com

Festa delle famiglie

Hai chiamato i nostri cuori per nome.
Hai messo i nostri passi sulla stessa strada.
Hai disegnato il nostro cammino fino a te,
e oggi la tua presenza avvolge in un tenero abbraccio
il nostro amore.
Hai messo un "sì" sulle nostre labbra per annunciare
l'infinita meraviglia del tuo agire.
Adesso da un angolo del cielo
veglia sulla nostra unione,
rafforza quei passi e guidaci su quella strada.
Dacci forza quando l'amore quotidiano
perderà il suo entusiasmo.
Parla ai nostri cuori quando il silenzio si farà sentire.
Dacci parole per chi vive nel silenzio.
Dacci gioia per chi vive nel dolore.
Dacci speranza per chi non la conosce.
La nostra casa sia aperta come lo è la tua oggi.
I nostri figli siano il tuo sogno più bello
e noi capaci di realizzarlo come tu vuoi.
Accompagna chi ci ha portato fin qui,

dona loro la certezza che il nostro amore
è parte del loro,
che la nostra gioia è frutto dei loro sacrifici.
Regala al nostro stare insieme,
tutti i giorni che hai stabilito per noi
e quando chiamerai a te uno di noi,
l'uno possa dire all'altro un altro "sì".

Con questa preghiera si è conclusa la celebrazione della festa delle famiglie. Per l'occasione erano presenti le coppie che nel 2024 hanno festeggiato i vari lustri di matrimonio.

Atmosfera insolita

Da giorni la zona del centro del paese era soggetta ad improvvise interruzioni di corrente. Una di queste si è verificata durante la messa, in orario serale, di domenica 26 gennaio. Si è provveduto ad approntare un'illuminazione di fortuna. La celebrazione è quindi proseguita a lume di candela.

Anagrafe

Defunti



16 gennaio
Andrea Slomp
di anni 58

Battesimi



Il 19 gennaio a Carzano è stato battezzato
Alessandro Pallaoro
di Stefano e Sara Dalfollo. La famiglia abita a Marter.



NOVALEDO



A cura di
 STEFANIA DE NITTO stefania.denitto@gmail.com
 LORENA DEBORTOLO lorenadebortolo@gmail.com
 GIULIA CURZEL giulia.curzel@gmail.com

Festeggiando don Bosco

Per festeggiare al meglio san Giovanni Bosco, patrono dei giovani, abbiamo organizzato una serata su di lui per conoscerlo meglio. Le animatrici senior hanno letto "il sogno dei 9 anni" e hanno posto l'attenzione su certi aspetti di questo sogno. Giovanni sogna un gruppo di ragazzi che giocano, ma poco dopo litigano e bestemmiano, lui vuole metterli a tacere con la forza, ma in quel momento viene fermato da Gesù e Maria. Gesù lo invita a parlare loro con bontà, dicendo: "Non con le percosse, ma con la carità dovrai conquistarti questi tuoi amici". Giovanni vede i ragazzi diventare felici e tranquilli grazie alla bontà e all'amore di Gesù, ma non capisce il vero significato del sogno. Maria lo rasserena dicendo "A suo tempo tutto comprenderai" e

La messa dell'Epifania

Gennaio è iniziato e in un attimo è arrivata l'Epifania! Numerosi bambini accompagnati dalle loro famiglie hanno partecipato alla messa con tanta gioia. Nell'omelia don Paolo ha posto l'attenzione sulla stella, come segno particolare di bene e di novità, che i Magi hanno colto, nonostante non fossero guidati da una motivazione religiosa. La stella li ha guidati, ma a Gerusalemme era sparita, perché? Il palazzo di Erode sovrastava tutto e quindi il male ha coperto la luce della stella. Fortunatamente i Magi, dopo l'incontro con Erode rividero spuntare la stella che li guidò al vero Re. Anche noi abbiamo luci di bene che ci guidano nel percorso della vita, ma è importante fare il passo di coglierle, come hanno fatto i Magi.

Alla fine della messa, si è svolta la benedizione dei bambini e infine la processione per dare il bacio a Gesù Bambino.



Scenetta del sogno di don Bosco





Scenetta del sogno di don Bosco

infatti la sua missione educativa diventerà via via più chiara, accogliendo i ragazzi più bisognosi nei suoi oratori. Dopo la lettura, abbiamo riflettuto sui nostri sogni, che portiamo nel cuore e che vanno coltivati, lasciandoci guidare dai segni di Dio e dalle persone che ci aiutano a crescere.

Alcuni giorni dopo abbiamo invitato i bambini in oratorio e abbiamo messo in scena proprio questo sogno, sottolineando come Gesù ha insegnato a don Bosco ad amare i giovani e accompagnarli sulla strada del bene, affidandosi sempre a Maria, maestra di sapienza e aiuto nelle difficoltà. Venerdì 31 abbiamo partecipato alla messa per il nostro patrono nella chiesa di Marter con gli animatori di Roncegno: abbiamo curato l'animazione della messa e poi ci siamo trovati a mangiare insieme la pizza. La serata è continuata tra canti, balli, chiacchiere e partite a calcetto ed è stata molto divertente!



Buoni gesti

Come da tradizione, anche quest'anno la nostra scuola ha collaborato con l'associazione "Donne Missionarie" per raccogliere del denaro da donare ai bambini poveri del Kenya. Questi fondi serviranno per sostenere la scuola Ichekuti della comunità di South Horr, guidata da Padre Charlie. Ogni classe, insieme agli insegnanti, ha preparato dei piccoli oggetti da vendere al mercatino missionario dell'8 dicembre. Per realizzarli abbiamo usato del materiale naturale e del materiale di riciclo confezionato a tema natalizio. Con gioia abbiamo poi potuto condividere un momento comune a scuola per consegnare il ricavato a Edi e Liliana e per un breve saluto a Padre Charlie e ai suoi bambini.



Anagrafe

Defunti



Fulvio Zen
di anni 86



15 gennaio
Padre Rinaldo Corn
di anni 86

Deceduto a Pergine Valsugana.
Aveva preso i voti come
padre Fulgenzio



"Dal libro "richiamo di nostalgia: i Masi" riportiamo la foto della sua prima messa a Novaledo il 21 luglio 1963".

